

CONVEGNO

IL NUOVO SISTEMA DEI LAVORI PUBBLICI TRA LA DIRETTIVA COMUNITARIA E LA LEGGE DELEGA

23 LUGLIO 2015
ORE 15.30

Sheraton Hotel
Via A. da Messina, Acicastello

ANCE | CATANIA



PRESIEDE E MODERA

ANDREA SCUDERI
AVVOCATO

APERTURA DEI LAVORI

ENZO BIANCO
SINDACO COMUNE DI CATANIA

NICOLA COLOMBRITA
PRES. ANCE CATANIA

SANTI CASCONI
PRES. ORDINE DEGLI INGEGNERI CATANIA

GIUSEPPE SCANNELLA
PRES. ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. CATANIA

RELAZIONI

GABRIELLA GUZZARDI
PRES. III SEZ. TAR CATANIA

IDA ANGELA NICOTRA
CONSIGLIERE ANAC

INTERVENTI PROGRAMMATI

FRANCESCA OTTAVI
DIRETTORE LEGISLAZIONE OO.PP. ANCE

ALFIO GRASSI
ORDINE DEGLI INGEGNERI CATANIA

SALVO FIORITO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. CATANIA

FABRIZIO BELFIORE
STUDIO LEGALE SCUDERI

GIOVANNI MANDOLFO
STUDIO LEGALE SCUDERI





ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA



FONDAZIONE
ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
CATANIA

>> Itaipress

GLI APPUNTAMENTI DI GIOVEDI' 23 LUGLIO IN SICILIA

CATANIA * ore 10.30, Istituto Comprensivo 'Musco', viale G. Da Verrazzano 101 - La rete delle associazioni di Librino presenta i risultati del laboratorio 'Co-progettiamo Librino', che si propone di individuare un nuovo metodo di lavoro che tenga conto delle reali esigenze del territorio. Partecipano gli assessori comunali Rosario D'Agata, Luigi Bosco e Salvo di Salvo. * **ore 15.30, Sheraton Hotel - Convegno su "Il nuovo sistema dei lavori pubblici tra la direttiva comunitaria e la legge delega"**, organizzato da Ance CATANIA con gli Ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti, in collaborazione con lo studio legale Scuderi. Intervengono, tra gli altri, il sindaco di CATANIA, Enzo Bianco, il presidente degli Ingegneri etnei, Santi Cascone, il presidente degli Architetti, Giuseppe Scannella, Gabriella Guzzardi, presidente III sezione Tar CATANIA, e Ida Angela Nicotra, consigliere Autorita' nazionale anticorruzione. CALTAGIRONE (CATANIA) * ore 12, via Altobasso San Luigi - Presentazione della mensa dei poveri, avviata dal ciclo Movimento cristiano dei lavoratori di Caltagirone 'Don Luigi Sturzo', nell'ambito del progetto 'Gli ultimi saranno i primi'. (ITALPRESS) - (SEGUE). ave/abr/red 22-Lug-15 17:48 NN

ANCE E ORDINE INGEGNERI ARCHITETTI

Il nuovo sistema dei lavori pubblici: domani convegno

Si terrà domani pomeriggio (inizio ore 15,30), allo Sheraton Hotel, il convegno su "Il nuovo sistema dei lavori pubblici tra la direttiva comunitaria e la legge delega", organizzato da Ance Catania con gli Ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti e in collaborazione con lo studio legale Scuderi.

Il disegno di legge delega per recepire le direttive comunitarie in materia di appalti pubblici è stato approvato dal Senato il mese scorso ed è attualmente in discussione alla Camera dei Deputati. Entro marzo 2016 il governo, sulla base dei principi che saranno in esso contenuti, dovrà emanare il nuovo Codice e Regolamento sui contratti pubblici. Il convegno costituisce una prima opportunità per esaminare con i diretti interessati lo spirito delle nuove direttive comunitarie e il relativo disegno di legge delega di recepimento, anche attraverso il confronto con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

Secondo il presidente Ance Catania, ing. Nicola Colombrita, le prossime norme dovranno segnare una nuova era per gli appalti pubblici: «I punti focali del nuovo Codice saranno la qualità della progettazione delle opere pubbliche, la sostenibilità energetica e ambientale, le competenze delle stazioni appaltanti così come i requisiti delle imprese. All'Autorità nazionale Anticorruzione verranno assegnati ulteriori compiti di indirizzo, controllo, intervento cautelare e sanzionatorio nel settore. Si tratta dunque - aggiunge Colombrita - di un importante passaggio verso nuovi assetti economici e per una maggiore cultura e responsabilità di fare impresa».

«Abbiamo voluto un primo confronto con chi opera nel settore degli appalti pubblici, imprese, tecnici, giuristi - spiega l'avvocato Andrea Scuderi, che presiederà e sarà moderatore del convegno - perché vogliamo accompagnare la formazione del testo legislativo sin dall'inizio, in modo da evitare le criticità che in passato hanno dato luogo anche a contenziosi. L'obiettivo comune deve essere la qualità del prodotto normativo, ovvero semplicità, chiarezza e coerenza con i principi comunitari. E' un progetto che si articola in più fasi, infatti contiamo di far seguire nei prossimi mesi altre iniziative di accompagnamento a questo processo». Il programma completo degli interventi e dei relatori è disponibile sui siti internet di Ance Catania e degli Ordini degli Ingegneri e Architetti di Catania.

ANCE E ORDINE INGEGNERI ARCHITETTI**Lavori pubblici: convegno sulle nuove direttive Ue**

Oggi alle 15,30, allo Sheraton Hotel, si terrà il convegno su "Il nuovo sistema dei lavori pubblici tra la direttiva comunitaria e la legge delega", organizzato da Ance con gli Ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti e in collaborazione con lo studio legale Scuderi. Il disegno di legge delega per recepire le direttive comunitarie in materia di appalti pubblici è stato approvato dal Senato il mese scorso ed è ora in discussione alla Camera. Entro marzo 2016 il governo, sulla base dei principi in esso contenuti, dovrà emanare il nuovo Codice e Regolamento sui contratti pubblici. Il convegno costituisce una prima opportunità per esaminare con i diretti interessati lo spirito delle nuove direttive comunitarie e il relativo disegno di legge delega di recepimento, anche attraverso il confronto con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Secondo il presidente Ance Catania, ing. Nicola Colombrita, le norme dovranno segnare una nuova era per gli appalti pubblici: «I punti focali del nuovo Codice saranno la qualità della progettazione delle opere pubbliche, la sostenibilità energetica e ambientale, le competenze delle stazioni appaltanti, i requisiti delle imprese».

Lavori pubblici e territorio

Ance Catania e gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri fanno il punto sul ddl in discussione alla Camera

Rivendicata l'esigenza di dare maggiore ruolo alle piccole e medie imprese e agli studi professionali

«Legge sugli appalti come opportunità»

C'è grande attenzione riguardo l'iter del ddl sugli appalti pubblici attualmente in discussione alla Camera. Sono molte le aspettative delle categorie professionali interessate, costruttori, ingegneri e architetti, ma anche le perplessità. È il dato emerso dal convegno su "Il nuovo sistema dei lavori pubblici tra la direttiva comunitaria e la legge delega", organizzato da Ance Catania con gli Ordini provinciali degli Ingegneri e degli Architetti e in collaborazione con lo studio legale Scuderi.

La legge di recepimento delle direttive comunitarie, che entro marzo 2016 dovrà dare origine al nuovo Codice e Regolamento degli appalti pubblici, potrà essere uno strumento di rilancio del settore, e il convegno ne ha evidenziato punti qualificanti e criticità. «Giudichiamo positivamente le nuove direttive comunitarie e i criteri di recepimento, volti essenzialmente ad attribuire una maggiore tutela delle Pmi, una maggiore trasparenza nelle procedure e a limitare le deroghe alle procedure ordinarie di appalto pubblico, fenomeni che possono dare origine a corruzione - ha evidenziato il presidente dei costruttori catanesi Nicola Colombrita - tuttavia restano alcuni punti deboli, il ddl meriterebbe qualche riflessione prima della sua approvazione definitiva, in particolare per quello che riguarda la disciplina del subappalto e dell'avvalimento».

Per Santi Maria Cascone, presidente Ordine Ingegneri Catania, «la nuova legge delega può costituire una riapertura concreta del mercato dei lavori pubblici, ad oggi di fatto bloccato per la presenza di gare d'appalto che si rivolgono nella quasi totalità dei casi alle grosse società di ingegneria. Un dato significativo: ai liberi professionisti non resta che una quota di mercato pari all'1,4%. I lavori pubblici devono essere un'occasione professionale per tanti, soprattutto per i numerosi giovani iscritti. La legge delega va in questa direzione, sebbene ci siano alcuni aspetti da mettere a punto, come la rivalutazione dei servizi di ingegneria rispetto alla logica dei forti ribassi che fino ad oggi ha caratterizzato le gare».

Il segretario degli Ingegneri etnei Alfio Grassi ha sottolineato come «la modifica normativa nel caso dell'appalto integrato dovrebbe garantire che le competenze professionali per la redazione dei progetti siano di pertinenza dell'amministrazione, e non della ditta appaltatrice» e ha auspicato anche il rilancio del partenariato pubblico-privato e lo snellimento delle procedure. Giuseppe



AL TAVOLO DA SINISTRA CASCONI, COLOMBRITA, SCUDERI, SCANNELLA E BOSCO

Scannella, presidente Ordine Architetti Catania, ha ricordato che la circolare 4 dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, e il conseguente disegno di legge in discussione alla Camera, sono un primo risultato dell'azione che gli Ordini professionali hanno intrapreso da tre anni a questa parte sul tema dei lavori pubblici. «Finora i vari governi che si sono succeduti in Italia hanno applicato in maniera distorta le direttive europee - ha spiegato Scannella - impedendo alla quasi

totalità dei professionisti l'accesso al mercato delle opere pubbliche. La progettazione deve tornare al centro del processo: per noi architetti è fondamentale la revisione dei sistemi che privilegiano il prezzo più basso, a favore di quelli che privilegiano la qualità del progetto». Concetto ribadito anche da Salvo Fiorito, vicepresidente Ordine Architetti Catania: «Molti esempi europei ci dimostrano che la qualità del progetto è sintomo di sviluppo e di progresso. Occorre anche

semplificare le procedure di gara affinché l'opera pubblica venga consegnata e completata in tempi ragionevoli, soprattutto nell'interesse dei cittadini». «Andremo avanti con altre iniziative di questo tipo in accordo con Ance e Ordini professionali per monitorare la formazione del testo legislativo - ha detto l'avv. Andrea Scuderi che ha moderato l'incontro - Intendiamo coinvolgere la deputazione siciliana, ci auguriamo che faccia proprie le istanze degli operatori del settore al fine di evitare le criticità dei testi preconfezionati».

Relatrici del convegno sono state Gabriella Guzzardi, presidente III sez. Tar Catania, e Ida Angela Nicotra, consigliere Autorità nazionale anticorruzione, con gli interventi di Francesca Ottavi, direttore Legislazione opere pubbliche Ance, Luigi Bosco assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alfio Grassi e Salvo Fiorito rispettivamente per l'Ordine Ingegneri e Ordine Architetti, e gli avvocati Fabrizio Belfiore e Giovanni Mandolfo dello Studio legale Scuderi.